

☐ **Interrogazione n. 1050**

*presentata in data 1° aprile 2004*

a iniziativa del Consigliere Avenali

**“Visite a domicilio da parte dei medici di medicina generale”**

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Consapevole dell'importante ruolo che assolvono o comunque possono assolvere i medici di medicina generale (medici di famiglia) a favore del cittadino con problemi di salute e dell'intero sistema sanitario;

Consapevole altresì che il cittadino con problemi di salute versa in condizioni di oggettiva debolezza ed incontra difficoltà nel rivendicare, nei confronti del personale medico e paramedico, i propri diritti in conformità alle norme generali che regolamentano il servizio sanitario, anzi spesso ha la sensazione che tali diritti non vengano rispettati;

Considerato che, secondo notizie apprese dai cittadini, alcuni medici di medicina generale (medici di famiglia) della ASL 7 e della ASL 5, ma presumibilmente dell'intero territorio regionale, per le visite a domicilio dei loro pazienti si farebbero pagare con importi che vanno dai 20 ai 50 euro;

INTERROGA

il Presidente della Giunta per sapere:

- 1) se, ai sensi della normativa vigente, questi operatori sanitari possono rivendicare dai pazienti il pagamento delle visite a domicilio e se esiste un tariffario per tali visite che impedisca la discrezionalità dei singoli;
- 2) nel caso, come il sottoscritto riterrebbe giusto, le visite domiciliari debbano essere gratuite in quanto il medico è già remunerato per il suo servizio, quali iniziative ispettive si intendono attivare per verificare la reale situazione, per accertare se gli episodi esposti corrispondano al vero ed in caso affermativo quali provvedimenti si ritenga di adottare;
- 3) se la Giunta non ritenga opportuna una campagna di informazione volta a far conoscere ai cittadini i loro diritti in relazione a quanto previsto dalla vigente normativa che regola il servizio sanitario regionale.